

5 gennaio 2022

Saluto a don Umberto Casale

Don Umberto nasceva il 26 marzo 1951. Aveva 70 anni. Figlio di Francesco e Caterina è nato a Racconigi ed è stato battezzato nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, il primo aprile del 1951.

Diventerà prete nel 1977, il 30 ottobre, ordinato da Mons. Anastasio Ballestrero, sempre nella sua affezionata chiesa di San Giovanni.

Don Umberto proprio nella sua parrocchia, dove ha maturato il suo cammino di fede, ha prestato il primo servizio pastorale come vice-parroco, dal 1 settembre del '77 fino al 1980.

Fine teologo inizierà ad insegnare come docente di teologia fondamentale presso l'Istituto di scienze religiose fin dal 1985, mantenendo il suo incarico fino ai giorni nostri.

Già nel 1977, dall'anno dell'ordinazione, aveva iniziato a insegnare nelle scuole pubbliche, in un liceo classico.

Contemporaneamente all'insegnamento, don Umberto, ha sempre prestato servizio come collaboratore parrocchiale da prima a Sant'Anna, dall'81 al 2003. Ad oggi prestava servizio alla collegiata di Carmagnola.

Con amicizia e affetto, pur senza un incarico ufficiale, mensilmente era presente fra gli amici frazionisti di Oia, dove celebrava l'Eucaristia.

Studioso e ricercatore teologico, tra i più apprezzati interpreti del pensiero di Joseph Ratzinger, ha pubblicato diversi libri, fra i quali ricordiamo:

- Il Dio comunicatore e l'avventura della fede.
- L'intelligenza della fede
- Percorsi di bellezza
- Dio è uno, ma non è da solo

Don Umberto è stato un uomo colto e la sua sapienza l'ha messa a disposizione della Chiesa. Ma la sua erudizione non lo ha mai separato dall'immediatezza delle relazioni.

Appassionato della vita della sua bella Racconigi, don Umby, come affettuosamente lo chiamano in paese, è un uomo che ha amato la compagnia. Con piacevolezza ha coltivato nuove e antiche amicizie, nella sua città natale, a cui è sempre stato legato. Appassionato Juventino seguiva la sua squadra del cuore anche allo stadio.

Co-fondatore dell'associazione amici di Sismonda, ha cercato di valorizzare il patrimonio artistico locale. A tale proposito, essendo la parrocchia erede di numerose opere di quel Sismonda che lui ha tanto apprezzato, e per cui tanto si è speso per far conoscere, la pinacoteca che ha trovato sede presso la chiesa del Decollato, sarà proprio a lui dedicata:

A don Umberto, amante dell'arte e della bellezza di Dio.

Sulle pagine del bollettino parrocchiale del 1977, in vista dell'ordinazione, don Umberto scrive: *“come fa un uomo a sapere che Dio lo chiama? Attraverso il discernimento della gioia. Se la prospettiva di diventare prete produce in qualcuno gioia ed entusiasmo esistono valide ragioni per ritenere che Dio ti chiami”*

Ecco i tratti di don Umberto: ricercatore allegro. Profondo, ma mai incupito. Serio, ma mai serio.

Allo studio della chiesa locale ha poi dedicato diversi scritti sui parroci di Racconigi. In “Indimenticabile Priore”, figlio di un ex-internato, don Umberto, ha saputo narrare magistralmente la figura del priore don Francesco Saliotti (ex cappellano militare durante la campagna di Russia, poi parroco a Racconigi negli anni successivi al conflitto mondiale).

Appassionato della sua terra, amante della gioia, studioso di Dio, interprete della vita,

don Umberto si spegnerà la sera del 2 gennaio 2022, presso la sua casa natale, dove tutt'ora abitava.

Don Maurilio
Parroco di Racconigi, Murello, Foresto